



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 11 del 14/02/2019	OGGETTO: <u>“Mozione: Piano di eliminazione delle barriere architettoniche. Firmatario Consigliere Comunale Foti Antonio”.</u> <u>DISCUSSA</u>
---	---

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **14** del mese di **febbraio**, alle ore **19:43** in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data **13/02/2019** prot. N.82/UP, notificati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria di prosecuzione di prima convocazione**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	
ABBAGNATO Paola	X		FOTI Antonio	X		OLIVA Alessandro		X
ALESCI Francesco	X		ITALIANO Antonino		X	PIRAINO Rosario	X	
ANDALORO Alessio	X		MAGISTRI Simone		X	PULIAFITO Luigi	X	
BAGLI Massimo	X		MAGLIARDITI Maria	X		QUATTROCCHI Stefania		X
CAPONE Maurizio		X	MAIMONE Martina		X	RIZZO Francesco		X
COCUZZA Valentina	X		MAISANO Damiano		X	RUSSO Francesco		X
COPPOLINO Franco Mario	X		MANNA Carmela		X	RUSSO Lydia	X	
DE GAETANO Francesco	X		MIDILI Giuseppe	X		SARAO' Santi Michele	X	
DI BELLA Giovanni	X		NANI' Gaetano	X		SINDONI Mario Francesco	X	
FORMICA Pietro Tindaro		X	NASTASI Gioacchino Franco	X		SPINELLI Fabrizio		X

PRESENTI N. 18

ASSENTI N. 12

Partecipa il Vice Segretario Generale: **Dott. Michele BUCOLO**.

Sono presenti gli Assessori: **DI BELLA** e **MAISANO**.

Assume la presidenza il Presidente Dott. Gioacchino Franco **NASTASI**.

La seduta è pubblica.

Il **Presidente**, constatato che il numero dei Consiglieri presenti è sufficiente per rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

In via preliminare alla trattazione dei punti iscritti all'O.d.g. chiede d'intervenire il Consigliere **Midili**, il quale, approfittando dell'ingresso in aula dell'Assessore Maisano, chiede allo stesso se può sollecitare l'amministrazione affinché il Comune di Milazzo si facesse promotore di divulgare alla città come fare per potere eventualmente conferire gli ingombranti da smaltire, visto e considerato che il C.R.R. non è ancora stato riaperto.

Alle ore 19:47 entra in aula il Consigliere Maisano. **Presenti 19.**

In risposta alla interrogazione posta dal Consigliere Midili, prende la parola l'Assessore **Maisano**, il quale comunica al civico consesso che, nonostante il numero della SUPER ECO sia sempre attivo, il servizio si sta svolgendo a rilento visto che effettivamente non è possibile stoccare gli ingombranti nelle casse del C.C.R., quindi si sta procedendo a ritirare gli ingombranti prenotati per poi dirigersi in giornata stessa verso la discarica.

Tale procedura, continua l'Assessore Maisano, comporta inevitabili ritardi in quanto non è possibile ritirare un numero superiore a 4 - 5 pezzi giornalieri.

Si augura che a breve la situazione venga risolta.

Alle ore 19:54 entra in aula il Consigliere Italiano. **Presenti 20.**

Riprende la parola il Consigliere **Midili**, il quale ribadisce quindi che il ritardo è dovuto al sequestro del C.C.R..

Interviene il Consigliere **Foti**, il quale, anch'egli, vista la presenza in aula dell'Assessore Maisano, intende portarlo a conoscenza di alcune segnalazioni fornite dai cittadini in merito a delle micro discariche presenti una in via E. Cosenz e un'altra nelle scalinate presenti alle spalle di Palazzo "D'Amico" che congiungono la scalinata di San Francesco alla Marina Garibaldi.

Alle ore 19:56 entra in aula il Consigliere Quattrocchi. **Presenti 21.**



Il Presidente, constatato che non vi sono ulteriori interventi preliminari e considerato che non è possibile trattare alcuni punti per svariati motivi, introduce il **punto n.11** iscritto all'O.d.g. avente per oggetto: "**Mozione: Piano di eliminazione delle barriere architettoniche**" e cede la parola al primo firmatario.

Prende la parola il Consigliere **Foti**, il quale innanzitutto, prima di procedere con la lettura integrale dell'atto, intende precisare che la mozione nasce da un fatto verificatosi nell'orario di apertura pomeridiano del Palazzo Comunale, secondo cui una persona soggetta a disabilità è stata impossibilitata a potersi muovere liberamente all'interno della struttura.

A questo punto il Consigliere Foti dà lettura integrale della mozione che viene allegata in copia al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

A conclusione d'intervento il Consigliere Foti ritiene che sia giunto il momento che il Comune di Milazzo si munisca del P.E.B.A. (Piano Eliminazione delle Barriere Architettoniche).

Prende la parola il Consigliere **Midili**, il quale intende chiarire che l'amministrazione ha solo acquisito i soldi di quei progetti non realizzando proprio nulla, ciò solo per stabilire la verità storica di quanto accaduto.

Ritiene che il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche sia un fatto fondamentale in vista anche di quella che ormai è diventata la nostra società, una necessità impellente in quanto l'avanzamento dell'età da parte della popolazione e l'invecchiamento che esiste sul territorio italiano ci porterà inevitabilmente a predisporre tali piani che diventeranno necessari per la maggioranza della popolazione residente nei vari Comuni.

Continuando l'intervento intende sottolineare che il settore dei Servizi Sociali dell'ente, vista anche la carenza di personale, presenta non poche difficoltà di gestione ormai da anni rendendo difficoltosa la predisposizione anche di quello che diventa uno strumento indispensabile per la città.

Ritiene sia evidente che il Consiglio Comunale nell'odierna seduta è chiamato ad esprimersi su una mozione fondamentale e ben fatta e che va



certamente approvata, chiaramente nei tempi e nei modi che poi la G.M. si intesterà nei confronti di ciò che è divenuta una battaglia di civiltà che va assolutamente affrontata, combattuta e vinta soprattutto.

Prende la parola il Consigliere **Alesci**, il quale, ritenendo che trattasi di una problematica particolarmente sensibile ed un'esigenza improcrastinabile per una comunità che si vuole definire comunità civile, indubbiamente la mozione servirà a sollecitare chi in questo determinato momento è preposto a svolgere un certo ruolo istituzionale e che, indubbiamente, sarà estremamente sensibile a tale situazione.

Anticipa il proprio voto favorevole alla mozione in oggetto.

Alle ore 20:20 si allontana il Consigliere Sindoni. **Presenti 20.**

Prende la parola il Consigliere **Italiano**, il quale innanzitutto ritiene inutile precisare che sull'argomento si tenta di sfondare una porta aperta, sottolineando che, per lavoro, convive con la materia da circa un trentennio e forse più.

Dà atto che ciò che viene espresso in favore di taluni soggetti svantaggiati è sicuramente bello, ma, in realtà, ciò che viene veramente realizzato non lo è altrettanto, in quanto da un lato la politica pubblica degli slogan importanti, ma dall'altro emana delle leggi che vanno in direzione opposta, basti pensare che un bambino diversamente abile che necessita di terapie, le stesse gli vengono interrotte per carenza di soldi.

Aggiunge che ciò è veramente vergognoso e quindi, aldilà dei buoni propositi, bisognerebbe esercitare una lotta come si svolgeva anticamente e cioè con le spranghe di ferro e non con le mozioni, visto che taluni soggetti diversamente abili stanno davvero male e lo Stato non li fa vivere sicuramente meglio.

Esprime un voto favorevole alla mozione, al netto delle preoccupazioni appena dichiarate.

Interviene il Consigliere **Di Bella**, il quale, nel ringraziare il Consigliere Foti per la sensibilità dimostrata attraverso la mozione che si sta trattando, intende precisare che lo Stato effettivamente non va incontro agli enti e sicuramente ai soggetti sfortunati.



Precisa che molto probabilmente con quella somma finanziata, di cui è già esistente un progetto in via Francesco Crispi, verrà recuperata una parte di quello che è l'aiuto che è possibile offrire a talune persone.

Entrando invece ad analizzare le problematiche che attanagliano il palazzo municipale, registra che effettivamente vi è qualche difficoltà nelle vicinanze della rampa al 1° piano dove sarebbe opportuno ovviare alla problematica realizzando uno scivolo in maniera tale da consentire anche ai soggetti meno fortunati di potersi muovere liberamente all'interno dell'ente.

Sottolinea che sull'argomento non vi è alcuna ideologia politica né colori politici.

Conclude l'intervento precisando che, condividendo quanto dichiarato dal Consigliere Italiano, lo Stato mostra un costante disinteresse nei confronti dei soggetti diversamente abili.

Prende la parola per dichiarazione di voto il Consigliere **Midili**, rammentando che l'aula ha bocciato due progetti importanti ai fini dell'abbattimento delle barriere architettoniche che riguardavano il collegamento della città vecchia da Vaccarella al Castello e dalla zona del Tono allo stesso Castello, che servivano proprio per poter permettere ai diversamente abili e alle persone anziane di raggiungere la città cosiddetta "vecchia" dalle zone nuove senza la necessità di dover abbandonare il proprio strumento di viaggio nei casi più gravi o comunque il loro bastone o quant'altro.

Precisa inoltre che si trattava di un progetto esecutivo con l'autorizzazione e l'approvazione anche della Soprintendenza dei Beni Culturali.

Anticipa a nome di Milazzo Futura e ci Città Attiva il voto favorevole, rimanendo nella convinzione che alla presentazione del prossimo Piano Triennale delle Opere Pubbliche le due opere di abbattimento delle barriere architettoniche verranno sicuramente calate Piano.

Riprende la parola il Consigliere **Italiano**, per precisare che determinate dichiarazioni lo disgustano, perché il tentare di far comprendere alla gente che c'è qualcuno che boccia qualche sostegno per chi ha bisogno è vera strumentalizzazione.

Ritiene che non è possibile esercitare politica su questo determinato argomento, pertanto prova vero disgusto quando vengono rilasciate

determinate dichiarazioni, sarebbe stato sicuramente meglio rimanere in silenzio.

Rinnova il proprio voto favorevole alla mozione e porge i complimenti al Consigliere Foti.

Anticipa che a termine della votazione abbandonerà l'aula.

Riprende la parola il Consigliere **Midili**, il quale ribadisce che proprio il Consigliere Italiano ha bocciato scientemente due progetti che tendevano ad abbattere le barriere architettoniche solo perché erano stati realizzati da chi lo aveva preceduto e che lui aveva combattuto in campagna elettorale.

Prende la parola il Consigliere **Andaloro**, il quale ritiene che il Presidente sconosce il regolamento visto che ha concesso al Consigliere Midili di interloquire prima del voto.

Il **Presidente**, non essendovi ulteriori interventi, pone ai voti la mozione del Consigliere Foti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIERI **PRESENTI E VOTANTI 20**,
CON VOTI FAVOREVOLI UNANIMI

D E L I B E R A

di **APPROVARE** la mozione presentata dal Consigliere Foti, avente per oggetto: "**Mozione: Piano di eliminazione delle barriere architettoniche**", che viene allegata in originale al presente verbale a farne parte integrante e sostanziale.

A questo punto il **Presidente**, su richiesta soprattutto del Consigliere Alesci, rinvia la seduta a martedì 19/02/2019 alle ore 19:30.

La seduta viene chiusa alle ore 20:32.





Al Presidente del Consiglio Comunale di Milazzo

e

p.c.

Al Dirigente del IV e V Settore del Comune di Milazzo

Oggetto: Mozione – Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche.

Premesso che il P.E.B.A. (Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche) doveva essere adottato entro il 28 febbraio 1987, dai Comuni e dalle Province, pena la nomina da parte della Regione di un Commissario ad hoc, per la redazione del Piano;

Considerato l'art. 3, comma 2, della Costituzione Italiana: *“E` compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”;*

Considerato l'art. 16 della Costituzione Italiana che garantisce il diritto alla mobilità di ogni cittadino in qualsiasi parte del territorio nazionale;

Premesso che la concreta fruizione di questi diritti per le persone affette da disabilità costituisce lo strumento e la preconditione indispensabile per poter esercitare tutta una serie di diritti nonché per integrarsi nell'ambiente sociale;

Vista la Circolare del Ministero Lavori Pubblici del 19 giugno 1968, n. 4809;

Visto l'art. 27 (Barriere architettoniche e trasporti pubblici) della Legge 30 marzo 1971, n. 118;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, n. 384 (in GU 22 luglio 1978, n. 204) Regolamento di attuazione dell'art. 27 della L. 30 marzo 1971, n. 118, a favore dei mutilati e invalidi civili, in materia di barriere architettoniche e trasporti pubblici;

Vista la Legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Visto l'art. 32 comma 21 della Legge 28 febbraio 1986, n. 41 che recita testualmente: *“Per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, numero 384, dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge”*;

Visto l'art. 32 comma 22 della Legge 28 febbraio 1986, n. 41 che recita testualmente: *“Per gli interventi di competenza dei comuni e delle provincie, trascorso il termine previsto dal precedente comma 21, le regioni e le provincie autonome di Trento e Bolzano nominano un Commissario per l'adozione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche presso ciascuno amministrazione”*;

Visto il testo aggiornato della legge 9 gennaio 1989, n. 13, recante: *“Disposizione per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”*;

Visto il Decreto Ministeriale 14 giugno 1989, n. 236 emanato dal Ministero dei Lavori Pubblici: *“Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche”*;

Visto l'articolo 24 (Eliminazione o superamento delle barriere architettoniche) della Legge 5 febbraio 1992, n. 104: *“Legge – quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”*;

Considerato che la Legge quadro n. 104 del 1992 sulla disabilità, all'articolo 24 comma 9, ha ampliato la materia di competenza, stabilendo l'integrazione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) con la previsione dell'accessibilità degli spazi urbani e con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503 avente ad oggetto: *“Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”*;

Visto l'art. 3 del D.P.R. 24 luglio 1996 n. 503 che stabilisce: *“nell'elaborazione degli strumenti urbanistici le aree destinate a servizi pubblici sono scelte preferendo quelle che assicurano la progettazione degli edifici e spazi privi di barriere architettoniche”*, e l'articolo 4 definisce i criteri generali d'intervento relativi agli spazi pubblici ed alle opere di urbanizzazione a prevalente fruizione pedonale indicando la necessità di realizzare itinerari accessibili alle persone disabili;

Considerato che lo strumento in grado di monitorare, progettare e pianificare interventi finalizzati al raggiungimento di una soglia ottimale di fruibilità è il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche, previsto dall'articolo 32, comma 21, della legge n. 41, e integrato con l'articolo 24, comma 9, della legge 104 del 1992, che ne ha esteso l'ambito agli spazi urbani obbligando i Comuni a redigere i suddetti piano P.E.B.A. ;

Considerato che il diritto alla mobilità si è ulteriormente qualificato come diritto all'accessibilità e ciò al fine di consentire alle persone con disabilità un diritto alla vita indipendente e all'inclusione sociale;

Considerato che attualmente la Casa Comunale è in parte preclusa ai cittadini disabili ed in particolari condizioni;

 **Preso atto** che, nonostante la previsione normativa su citata, il Comune di Milazzo non ha ancora redatto il P.E.B.A. ;

Considerato che un disabile, residente e non, deve avere una vita quanto più possibile “normale” e la normalità si palesa nel poter raggiungere da solo un ufficio comunale, una chiesa, una biblioteca, un cimitero, ecc. , senza dover salire scale o rampe per lo stesso impraticabili;

Considerato che la realizzazione di interventi finalizzati all'abbattimento di barriere architettoniche rappresenta non solo l'osservanza della legge ma anche un chiaro segnale di attenzione e di rispetto nei confronti delle persone diversamente abili;

Dato atto che a tal proposito, come segnale d'inizio, sembra giusto consentire loro l'accesso alla Casa Comunale, considerata la casa di tutti;

Preso atto che il Comune di Milazzo ha compiuto, nel corso degli ultimi anni, sul piano progettuale, relativamente all'abbattimento delle barriere architettoniche, qualche piccolo ma significativo passo in avanti, con interventi previsti in alcune vie del centro cittadino, Via Massimiliano Regis, Manzoni, Enrico Cosenz e Francesco Crispi;

Tutto ciò premesso visto e considerato si impegna il Sindaco e la Giunta Comunale

1 – a redigere un Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) della Città di Milazzo secondo il quadro normativo di riferimento;

2 – a redigere il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) attraverso un percorso partecipato con le Associazioni di rappresentanza delle persone con disabilità;

3 – a dotare il P.E.B.A. delle caratteristiche necessarie finalizzate a favorire l'accessibilità degli spazi ed edifici pubblici, favorendo così l'integrazione sociale, la sicurezza, la qualità di vita e la mobilità di tutti i cittadini.

Milazzo, 18.01.2019


Antonio Foti
Consigliere Comunale di Milazzo

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Vice Segretario Generale
MICHELE BUCCOLO

IL PRESIDENTE
GIOACCHINO FRANCO NASTASI

Il Consigliere Anziano
GIOVANNI DI BELLA

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 15/03/19 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale _____	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____. Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O. _____
---	--